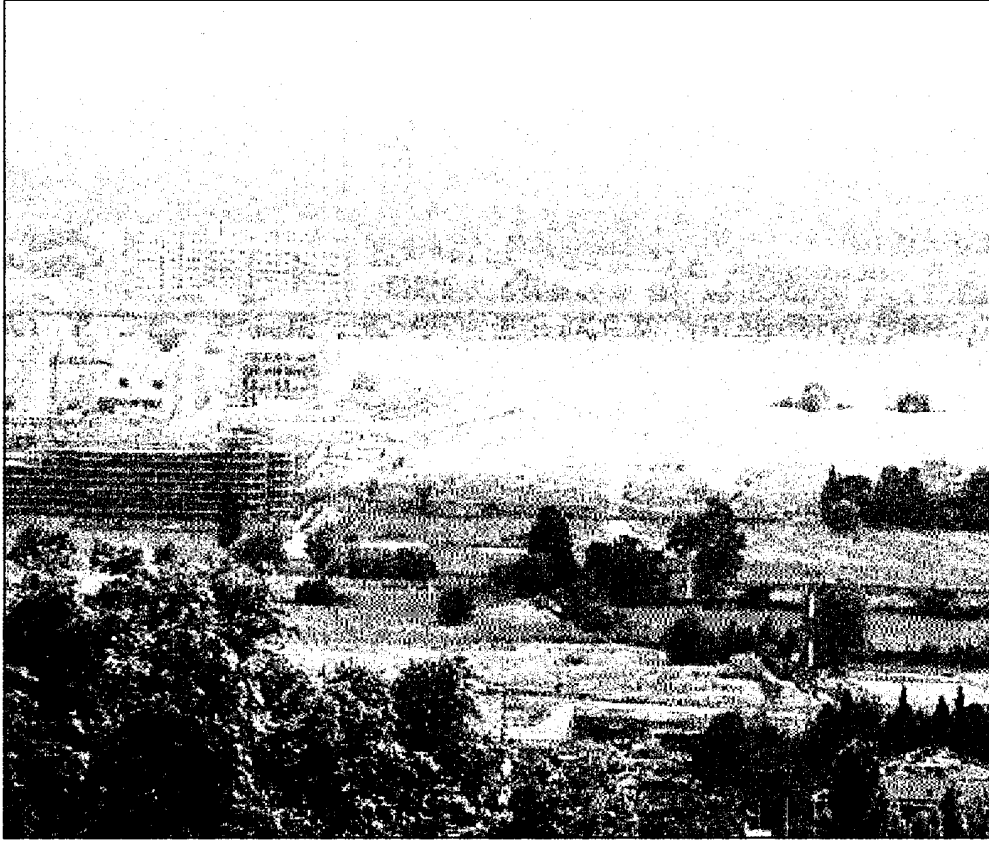


# Lo zampino della Regione su Castello

Conti puntualizza: "Sullo sviluppo dell'area ci sarà un'azione coordinata"

L'assessore alle infrastrutture annuncia l'apertura di un tavolo tra enti e la stesura di un dossier su ogni aspetto della zona



**L'area di Castello** Ieri sulla vicenda del nuovo stadio a Castello c'è stato un lungo dibattito in consiglio regionale

FIRENZE - Il parco della piana non si tocca, ma la costruenda scuola carabinieri è effettivamente grande. E' il pensiero dell'assessore regionale Riccardo Conti che all'indomani del discorso di Domenici sulla sua idea per lo sviluppo di Castello, ha messo sulla vicenda i puntini sulle "i" ribadendo che la cornice per quell'area deve essere metropolitana. Il parco della Piana, ad esempio. Questo mega spazio verde, previsto fra l'aeroporto e Case Passerini, è stato previsto dagli accordi per dare il via libera all'inceneritore, e

non si tocca. Ma la scuola dei carabinieri prevista a Castello non piace un gran che neppure all'assessore regionale, che in un certo senso sposa quanto detto dal sindaco Domenici: è un intervento molto invasivo anche secondo Conti. Ma la Regione, in un'ottica di nuova discussione sul futuro di Castello, lascia la sua disponibilità a discutere se la nuova sede della Regione Toscana debba andare per forza in quell'area. Sulla vicenda Castello sarà comunque preparato un dossier e sarà aperto un tavolo di lavoro tra tutti gli

enti coinvolti. Dossier che abbia all'ordine del giorno il coordinamento delle azioni di intervento sulla Piana, in particolare il progetto del parco e la questione dell'aeroporto. Conti, in Consiglio regionale, ha risposto con questa garanzia a due interrogazioni, presentate una da Marco Carraresi (Udc) e l'altra da Monica Sgherri (Prc). "Su richiesta del sindaco Domenici - ha detto Conti - apriremo un tavolo di discussione e coordinamento anche in attuazione di una norma inserita nel Piano strutturale di Firenze, che

stabilisce che nel quadrante di Castello prima di qualsiasi intervento sia necessaria comunque una procedura di governance". Il tavolo lavorerà sulla base di un dossier che la Regione Toscana sta preparando raccogliendo i documenti da tutti i soggetti interessati, cioè Comuni, Provincia, Aeroporto". "E' evidente - ha proseguito - che ogni azione, in sede di piano strutturale o prima, sarà sottoposta a valutazione integrata che tenga conto di tutti gli effetti ambientali, sociali, economici che uno stadio o un parco pos-

sono provocare a Castello piuttosto che a Campo di Marte". "La questione - ha replicato Carraresi - è estremamente controversa ed è giusto, come dice l'assessore, che la discussione non sia affannosa e confusa. Ma il punto è che a livello

istituzionale, da quel che si legge sui giornali, la discussione è proprio così, affannosa e confusa. Data la vastità della situazione, perchè non coinvolgere l'intero Consiglio con una comunicazione ad hoc che faccia finalmente charez-

za?". "Non pensiamo ad un ruolo sostitutivo della Regione - ha commentato Sgherri - ma questo continuo avvicinarsi di nuove iniziative fa saltare tutti gli accordi e gli atti precedenti. La situazione è estremamente delicata e serve un

fermo. Mi sembra di poter leggere nelle parole di Conti che la Regione sarebbe favorevole ad un piano e a una valutazione ambientale complessiva; se così è, si tratta di un passo avanti positivo".

**Silvia Pasquini**